

MARCATORI

4 RETI: Taormina (U. POLIZIANA)
 3 RETI: Malenotti (AFFRICO), Aimonetti (ISOLOTTO), Nocentini (PONTASSIEVE)
 2 RETI: Menarini (AFFRICO), Iolo, Mannelli (ARNO LATERINA), Brugiotti, Bucaloni (CALENZANO), Masetti (ISOLOTTO), Fucà (LASTRIGIANA), Artini (ORANGE CHIMERA AR), Amodio, Andrade, Saccardi, Vecchi (OLIMPIA FIRENZE), Lisci, Rampelli (PIANESE), Poggolini (PONTASSIEVE), Ferretta, Veltroni (S. FIRMINA), Torrisio (U. POLIZIANA)

Affricco

Sales 2
1
 AFFRICO: Gualandi, Marescotti (44' Lippi), Ratti (57' Grandi Perona), Chiar, Becagli, Baronti, Bini (47' Tonnesi), Conti (73' Crescioli), Malenotti, Nappo (42' Montagni), Menarini. A disp.: Bernini, Lori. All.: Gregorio Crocchini. SALES: Montigiani, Ceccoli (47' Vagnuola), Parigi, Staggini, Spinelli, Massatani, Cannarsi, Fisco, Bucchioni (36' Schiraldi), Nehilli (52' Brasini), Boninsegna. A disp.: Niba, Baccini. All.: Claudio Incognito. ARBITRO: Farouk Keif sez. Valdarno.

RETI: 52' Boninsegna, 56' rig. Menarini, 71' Malenotti. Calciatori: buona prova del centrocampista di casa, nel quale spicca la regia di Conti che si è fatto trovare in ogni zona del campo. Buona prova anche di Menarini bravo a tenere in allarme la difesa ospite, nella quale si è messo in luce Spinelli, autore di una prova malucosa senza sbavature e senza errori. Anche Boninsegna, autore di un gol non influente ai fini del risultato, disputa una prova di grande sacrificio, soprattutto nel primo tempo dove è stato poco supportato dai compagni, ma ottima dal punto di vista qualitativo.

Alessandro Nesterini

Lastrigiana

Rinascita Doccia 1
 LASTRIGIANA: Eletti, Galli, Nesti, Marescotti (36' Gonnelli), Cordoli, Mugnaini, Binazzi, Fucà, Clames (36' Bello-mo), Mirabella, Cossari. A disp.: Muolo, Abbrevi, Manetti, Filippini. All.: Luciano Facchini. RINASCITA DOCCIA: Biagiotti, Lombardi, Bellucci (43' Presenti), Allegri, Tortelli, Papi, Pazzaglia, Musabelli, Nudo (46' Marotta), Cangemi, Fagioli. A disp.: Fanetti, Velaj, Chiar, Niccoli, Lotti. All.: Leonardo Zecchi. ARBITRO: Santini di Firenze.

RETI: 22' Pazzaglia, 37' Fucà. NOTE: ammoniti Galli, Bellucci, Papi. Calciatori: Fucà (Lastrigiana) gol di raro opportunismo. Sempre lucido, Eletti (Lastrigiana) solo una sbavatura nel finale. Per il resto risponde sempre bene. Bellucci (Rinascita Doccia): detta legge sulla fascia. Peccato sia costretto ad uscire anzitempo. Tortelli (Rinascita Doccia): guida la difesa con navigata maestria. Pazzaglia (Rinascita Doccia): prima azione super, segna il gol e crea la superiorità numerica. Cala alla distanza.

Niccolò Pucci

OlmoPonte Ar

S. Firmina 2
 OLMO PONTE AR: Cabitta, Giacinti, Vitali, Baldoni, Caponera, Morelli, Giusti, Brunetti, Formichi, Lupatelli, Alunni. A disp.: Nicchi, Parati, Portino, Pavel, Quattrocchi, Brocchi, Rossi. All.: Amerigo Polendoni. SANTA FIRMINA: Donnini, Bardelli, Bichi, Testi, Palazzi, Poggesi, Gueri, Capalbo, Ferretta, Gallorini, Veltroni. A disp.: Sodi, Detti, Palazzini, Scichilone, Bastianelli T., Bastianelli L., Valentini. All.: Giorgio Battistoni. ARBITRO: Cucciniello di Arezzo.

RETI: 15' e 20' Veltroni, 30' Morelli, 50' Alunni, 65' Pavel. Derby al "Giunt" di Arezzo tra l'Olimponte, reduce da due sconfitte nelle prime due giornate di campionato e zero punti in classifica ed il Santa Firmina, che invece arriva a questo appuntamento con quattro punti conquistati nelle prime due giornate. La prima azione pericolosa della partita è del Santa Firmina con una combinazione Gueri-Gallorini che però, in sospetta posizione di fuorigioco, non sfrutta l'occasione. Risponde subito l'Olimponte con Formichi che serve bene Alunni il cui tiro viene respinto da Donnini. Nei primi 15 minuti la partita è combattuta e ben giocata da ambedue le squadre che esprimono un buon livello di gioco con botta e risposta continua a centrocampo e le difese pronte a chiudere ogni attacco avversario, tanto che i portieri non vengono mai impegnati severamente. Per i padroni di casa da segnalare fino a questo momento la buona disposizione in campo di tutta la squadra con la difesa composta da Giacinti, Baldoni, Caponera e Vitali che chiude ogni tentativo di attacco degli ospiti. Anche il centrocampista dei padroni di casa è ben disposto con Morelli, Giusti, Brunetti, Formichi e Lupatelli pronti a lottare su ogni palla per cercare di firmare l'unica vera punta Alunni. Al 16' però l'equilibrio si rompe ed è il Santa Firmina a passare in vantaggio: la difesa di casa si fa trovare scoperta sulla destra con un giocatore ospite che riesce ad indirizzare la palla verso la porta avversaria, Baldoni cerca di evitare il peggio di coprire la propria metà ma il suo rinvio finisce tra i piedi di Veltroni che non sbaglia ed insacca alle spalle dell'incolpevole Cabitta. Il Santa Firmina con il gol trova anche stimoli e fiducia nelle proprie forze riuscendo a comandare il gioco, mentre l'Olimponte non riesce a reagire e subisce la superiorità degli avversari. Al 20' arriva anche il raddoppio per gli ospiti: ancora uno sbandamento della difesa di casa che consente a Veltroni di inquadrate la porta ed insaccare di nuovo alle spalle di Cabitta realizzando la doppietta personale. Il Santa Firmina continua a premere e a mettere in difficoltà la difesa dell'Olimponte: prima Baldoni ferma in modo scrocco Gueri lanciato a rete subendo anche l'ammortamento da parte dell'arbitro Cucciniello e subito dopo Ferretta colpisce l'incrocio dei pali con un tiro da fuori area. Nei minuti finali del primo tempo l'Olimponte riesce e ritrovare la fiducia nei propri mezzi e costringe il Santa Firmina a chiudersi nella propria metà campo. Al 32' la squadra di casa conquista una punizione sulla sinistra dell'area avversaria che viene battuta da Baldoni: la palla ben calciata viene sotto sfiorata da Donnini che la devia sulla traversa, il velo veloce a raccogliere la sfera prima che tocchi terra e spingerla in rete è Morelli che così permette alla sua squadra di accorciare le distanze. Gli ultimi minuti del primo tempo scorrono senza altre emozioni e le due squadre vanno al riposo sul risultato di 2-1 per gli ospiti. La ripresa riprende con il Santa Firmina subito in avanti a cercare di chiudere la partita: la prima occasione a favore degli ospiti è per Gallorini ma è bravo Cabitta a non farsi sorprendere. Risponde subito l'Olimponte con Lupatelli che serve bene Alunni ma quest'ultimo non finalizza in rete e sul ribaltamento di fronte è ancora il Santa Firmina, sempre con Gallorini, a rendersi pericoloso. La partita è vivace e le due squadre si affrontano a viso aperto senza timori con l'Olimponte che crede nel recupero ed il Santa Firmina che non rinuncia a cercare il goal che chiuderebbe la partita. Al 15' della azione dei padroni di casa con Brunetti che serve bene Vitali sulla destra il quale avanza e scossa al centro dove si fa trovare puntuale Alunni che insacca alle spalle di Donnini e riporta in partita la partita. Le due squadre, dopo il pareggio dei padroni di casa, non si accontentano: l'Olimponte ci crede e cerca il goal del clamoroso sorpasso dopo essere stata sotto di due goal, mentre gli ospiti cercano di riprendersi tutta la posta in palio alla quale probabilmente avevano creduto troppo presto senza considerare la reazione dei padroni di casa. Al 17' l'arbitro decreta una punizione sulla destra a favore degli ospiti sulla cui battuta Giusti, per i padroni di casa, esce troppo presto dalla barriera ed avanza verso la palla... ammonizione verso il giocatore di casa da parte dell'arbitro Cucciniello che già aveva avvertito i giocatori prima di fischiare. Sui sviluppi della punizione nulla di buono per gli ospiti. Al 30' i padroni di casa vanno ancora in goal e trovano così il vantaggio con Pavel, appena entrato al posto di Alunni, che sfrutta bene una palla servitagli da Morelli dopo che quest'ultimo l'aveva conquistata con caparbia sulla fascia destra. Trovato il vantaggio, mister Polendoni dà spazio a Brocchi e Rossi ai posti di Formichi e Giacinti. Gli ultimi minuti sfilano via con i padroni di casa che cercano di tenere lontana la palla dalla propria area mentre gli ospiti cercano disperatamente il goal del pareggio ma il punteggio non cambia più e la partita termina 3-2 a favore dell'Olimponte. La squadra di casa viene così premiata per il coraggio e la caparbia mostrata dopo essere stata in svantaggio addirittura di due goal e conquista tre punti che fanno classifica e soprattutto morale, mentre il Santa Firmina ha pagato sicuramente il fatto di non essere riuscita a chiudere definitivamente la partita soprattutto nel primo tempo. Complimenti comunque ad ambedue le squadre per il gioco ed il carattere mostrati in campo.

Anna Dominici/Luciano Parati

O'range Chimera Ar

Calenzano

O'ORANGE CHIMERA AREZZO (4-3-1-2): Fosca, Bianchi, Porcellotti, Giusti, Ostili, Dragoni, Bindi, Meoni, Artini, Natami, Paponcini. A disp.: Tamburi, Arapi, Mece, Guardo, Mastrocola, Sperti. All.: Agostino Jacobelli. CALENZANO (4-3-3): Machuca, Masci, Crocetti, Marku, Musa, Rocchi, Baldi, Unittilli, Brugiotti, Bucaloni, Reati. A disp.: Fiori, Calugi, Marino, Martino, Baccini. All.: Fabio Fissi. ARBITRO: Sini sez. Valdarno.

RETI: 23' Unittilli, 50' Brugiotti, 51' Bindi, 66' Artini. Finisce in partita il confronto fra O'Range Chimera Arezzo e Calenzano. Però questa fatica per i ragazzi di Agostino Jacobelli per mettere "in cascina" il primo punto della stagione, malgrado abbiano giocato una gara in attacco, sempre sostenuta dal bel gioco e dalla qualità tecnica dei singoli. Al fischio d'avvio, la formazione fiorentina dà l'impressione di poter mettere in difficoltà i locali. Bucaloni, direttamente su calcio piazzato, cerca di impensierire Fosca ma con una conclusione termina a lato. Superata la fase di stop, esce fuori l'O'Range che, rispetto agli avversari, dà l'impressione di avere una marcia in più, frutto di una manovra omogenea che, per vie esterne, punta a mettere in difficoltà la difesa rossoblu. La differenza la fanno i centimetri in più dei difensori ospiti, rispetto, agli attaccanti amaranto. Sui sviluppi di un calcio piazzato, Natami innesca Artini, Machuca esce in maniera coraggiosa ed anticipa il tentativo di girata a rete del centravanti. Nella fase centrale del primo tempo, la supremazia territoriale è tutta di marca amaranto. Bianchi, sulla corsia di destra, è la vera spina nel fianco della difesa rossoblu. Sull'altra fascia Porcellotti tenta di impensierire Machuca con una conclusione in diagonale, il numero uno fiorentino però si fa trovare piazzato. Il gol è nell'area, però a passare in vantaggio è il Calenzano, al 23'. Mischia d'attacco a Fosca, i compagni di reparto tardano a rinviare e Unittilli, dal limite dell'area, pesca il gol e sblocca la partita. Poco dopo, il Calenzano potrebbe raddoppiare: Baldi vede respinta la sua conclusione dalla traversa. Nella ripresa Jacobelli inserisce Tamburi e passa al 4-2-3-1. Il nuovo entrato tenta subito la conclusione da posizione defilata, però questa risulta centrale Anora Tamburi in evidenza sulla corsia di sinistra: questa volta taglia la retroguardia avversaria con un cross che spedisce il pallone sul secondo palo dove però Artini e Natami non riescono nella deviazione a rete e la retroguardia ospite allontana la minaccia. La gara si accende intorno al 15'. In una delle più classiche difese in contropiede, Brugiotti si presenta davanti a Foschi e lo supera, regalando l'impressione di aver messo il risultato in cassaforte. L'O'Range comunque è di tempera forte, non si abbatte ed immediatamente, nel giro di un minuto, rientra in partita. Bindi, da posizione defilata, in diagonale supera Machuca ed accorcia le distanze. Insiste la formazione allenata da Agostino Jacobelli e al 20' trova il definitivo vantaggio: Bindi viene alterato in area e il direttore di gara non ha dubbi nel concedere il penalty agli amaranto. Dagli undici metri Natami, però, lascia intuire la sua conclusione a Machuca che non trattiene, irrompe Artini e fissa il definitivo 2-2.

Pianese

Aquila Monteverchi

PIANESE: Allegri, Bui, Doricchi, Spades, Vannucchini, Ktella, Moretti, Serafini, Lisci, Rampelli, Qehajaj. A disp.: Toma, Pinzi, Totino. All.: Marco Baldaccini. AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Notturmi, Ferrucci, Pallanti, Cigolini, Ghezzi, Greco, Noferi, Marini, Corsi, Zyberi. A disp.: Becatini, Tiripelli, Gallerini, Brogi, Broetto, Rigacci, Ridolfi. All.: Matteo Spaghetti. ARBITRO: Matteo Capone di Siena.

RETI: 32' Lisci, 39' Ktella, 61' Qehajaj, 64' Marini, 69' Notturmi. Dopo la sconfitta di Firenze contro l'Africo, la Pianese sul campo amico trova la sua seconda vittoria stagionale, battendo una buona Aquila Monteverchi. Dopo un minuto la prima occasione da rete è per Qehajaj, ma il suo tiro viene prontamente respinto da Coppi. Al 10' ci prova Ktella, la cui conclusione finisce fuori. I locali insistono e si presentano al tiro anche al 12', con Moretti; la sua conclusione però non impensierisce il portiere ospite Coppi. Dopo una punizione di Serafini alla sopra la traversa (13') e un tiro di Lisci sventato da Coppi, sono ancora i locali a tentare il tiro in porta con Qehajaj, ma la palla finisce fuori di poco. Al 22' la punizione di Corsi finisce alla sopra la traversa. L'Aquila Monteverchi, dopo aver controllato gli avversari nella prima mezz'ora, si rende pericolosa al 30': è Pallanti a portarsi alla conclusione, ma Allegri sventa. Al 32' lancia di Doricchi per Lisci che, dopo aver ben controllato all'interno dell'area di rigore, sigla l'uno a zero dei suoi. L'ultima emozione del primo tempo è rappresentata da una punizione di Corsi, che Coppi prontamente devia in angolo. Nel secondo tempo dopo quattro minuti la Pianese raddoppia: Ktella da posizione defilata fa partire un gran tiro che si insacca imparabile alle spalle di Coppi. All'11' la risposta dell'Aquila Monteverchi è affidata ad un tiro di Notturmi che esce di poco a lato. La Pianese torna a concludere in porta con Rampelli ma la sua conclusione finisce alla sopra la traversa. Al 26' azione personale di Qehajaj che, dopo aver saltato tre avversari, insacca per il tre a zero. La partita sembra chiusa, ma nel finale la formazione di mister Spaghetti si rimette in partita: prima Marini conquista sulla sua punizione indirizzata verso la porta e mette in rete, poi al 32' Broetto costringe Allegri ad un delicato intervento per alzare la palla in corner sopra la traversa; infine al 33' su un calcio d'angolo il colpo di testa di Notturmi porta il risultato sul tre a due. Negli ultimi minuti i bravi ragazzi di Spaghetti ci credono, ma i locali riescono a condurre in porto la vittoria, meritata viste le occasioni da gol create e visto il gioco prodotto.

Ponte a Greve

U. Poliziana

PONTE A GREVE: Carlucci 6, Galli 6, Scidurio 6, Ivancu 5,5, Maestri 6 (60' Gasparri sv), Annunziato 5,5, Galligani 6 (49' Pagniantini), Pezzi 6 (65' Cerani), Melli 6, Sandiego 6,5, Mazza 6. A disp.: Talli, Daddi, Vitali. All.: Alberto Malucsi. U. POLIZIANA: Falcinari 7, Rosignoli 7, (67' Del Buono sv), Briganti 6,5 (38' Torriti sv), Barbi 6,5, Pieramici 7, Frigiotti 7, Taormina 7,5, Domenichelli 7 (68' Abram sv), Buracchi 7 (54' Rivalta sv), D'Antonio 7, Neri 6 (40' Torrisio 7). All.: Mauro Schiavetti. ARBITRO: Spezzano di Prato.

RETI: 30' e 70' Taormina, 39' Buracchi, 53' Domenichelli, 66' Torrisio. NOTE: fuorigioco 4-3. Falli commessi: 4-9. Calci d'angolo: 1-3. Taormina apre e chiude, e il Ponte a Greve affonda. I padroni di casa di Malucsi, interessanti nella prima frazione ma troppo fragili sottoporta, una volta subita la rete del vantaggio ospite tirano i remi in barca e, se si escludono un paio di interventi-monstre di Falcinari che "allucetta" il risultato sul finire del primo tempo, per tutta la ripresa non riescono più a riaprire la gara. I blumarino si schierano a tre dietro, con Galli e Scidurio sulle due fasce e Melli a dare i tempi in mezzo al campo; dall'altra parte Taormina, D'Antonio e Neri si posizionano a sostegno della punta di ruolo Buracchi, controllato con apprensione dalla retroguardia avversaria. L'arrivo è di marca locale: Melli lancia in profondità Mazza, fermato in dubbia posizione di fuorigioco dal direttore di gara, un po' troppo statuto sui veloci cambi di campo. Al 9' Pezzi prova a sfondare da fuori, Falcinari blocca sicuro a terra; la formazione di casa ci riprova al 13', quando, sugli sviluppi di un lancio dalla destra di Galligani, Pezzi spizza di testa chiamando ancora il numero uno senese alla provvidenziale chiusura area su Sandiego. Al 20' ancora un'azione insidiosa tra Sandiego e Scidurio si conclude con una botta alla di Melli. Il Ponte a Greve controlla le vie del gioco e potrebbe passare i più tardi: Sandiego fa un po' quello che vuole a sinistra, Pezzi devia di sinistro sottoporta, Grigiotti ci mette la testa e chiude sul fondo. Sullo schema dei dieci locali dalla bandierina, Ivancu sfiora il palo dal limite. Al primo affondo la Poliziana accarezza il vantaggio senza però raggiungerlo: D'Antonio libera Buracchi dietro la difesa, il centravanti salta il portiere decentantandosi e mette in mezzo per Domenichelli, che prova a piazzare il pallone trovando sulla linea la respinta decisiva di Scidurio (23'). Il Ponte a Greve riprende in mano i redini del gioco con sufficiente tranquillità: in ripartenza Melli lancia Mazza che calcia a scendere sul fondo. Troppo precipitosa la conclusione. Ma alla mezz'ora la gara si sblocca nel modo più impensabile, dopo un inesistente fuorigioco sbloccato dall'arbitro Spezzano a Mazza innescato da Pezzi solo davanti al portiere; sul ribaltamento di fronte il rinvio lungo si trasforma in un assist per fulmine Taormina che, in posizione dubbia, salta Carlucci con un preciso lo e insacca. Bella la fattura, vano il disperato tentativo in spaccata di Maestri. Il Ponte a Greve però potrebbe pareggiare prima dell'intervallo: Galigani conquista una punizione al vertice dell'area, Sandiego punta l'incrocio, Falcinari vola e tocca superbo in angolo. Di nuovo il portiere ospite sale sugli scudi al 35', quando la punizione dentro di Ivancu innesca il rostera di Galigani bloccata a terra dal numero uno. Alla prima azione della Poliziana raddoppia: Buracchi va via di forza ai centrali fiorentini e si presenta davanti a Carlucci, che respinge la prima conclusione ma si inclina alla ribattuta da pochi passi. Il Ponte a Greve molla, la Poliziana, più sciolta, si porta sullo 0-3: D'Antonio serve in profondità Domenichelli, che vivo nel contiduo insacca con un destro rasoterra di prima (53'). La formazione di Malucsi potrebbe riportarsi in gara poco intorno allora di gioco: Pezzi, pescato dentro l'area da una lunga punizione di Ivancu, si mette a palleggiare invece di concludere e Falcinari ha buon gioco nel sottrargli il pallone. Ancora più clamorosa l'occasione permessa al 63': l'unica sbavatura tecnica della retroguardia senese permette al 65' di trovare il fondo, ma Mazza, che prende in contropiede il portiere, gira il pallone di testa e manda sul fondo da un paio di metri con la porta spalancata. Così gli ospiti rendono ancora più pesante la situazione: Torrisio entra in area di potenza e scanna in rete alla sinistra del portiere per il quarto gol (66'), e allo scadere ancora Taormina ribadisce nel sacco squarato dopo il palo colto da Rivalta.

Samuele Tofani

Olimpia Firenze

Pontassieve

OLIMPIA FIRENZE: Salucci; Nardini, Sacchi, Beragnoli, Zanieri; Amodio, Zacchi, Fedele, Andrade; Vecchi, Saccardi. A disp.: Bordoni, Cerlino, Lanza, Cicciomessere, Bianchi, Farulli, Alivermini. All.: Gianni Zanobini. PONTASSIEVE: Scardi; Franchini, Pratesi, Turilli, Massi; Leone, Castri; Corradossi M., Carotti, Nocentini; Francalanci. A disp.: Maresco, Cellai, Grattalora, Corradossi E., Perino, Innocenti, Poggolini. All.: Alberto Pelli. ARBITRO: Scarso di Prato.

RETI: 58' rig. Amodio, 73' Nocentini. Olimpia Firenze e Pontassieve si affrontano, per la terza di campionato, in un incontro che ha già il profumo dello scontro di vertice. La presenza, nelle file amaranto, di alcuni ragazzi con un recente passato gialloverde contribuisce ad accrescere l'interesse: per uno di questi, il portiere Scardi, è anche l'esordio stagionale dopo un infortunio in preparazione. Parte forte il Pontassieve, con una formazione ad albero di Natale che all'occorrenza si trasforma in un 4-2-3-1 molto aggressivo e dinamico: l'uomo in più nel cuore del centrocampo consente continui raddoppi su geometri creatore di gioco di mister Zanobini e un paio di volte chi riesce ad uscire palla al piede viene fermato col fallo tattico. Al 6' Francalanci viene pescato al limite dell'area dopo un recupero a centrocampo ma, giratosi verso la porta, calcia senza convinzione tra le braccia di un piazzato capitan Pratesi libera di testa: il tiro al volo dello stesso Amodio sbila alto sulla traversa. Il finale di tempo vede invece protagonista il Pontassieve che ben due volte si rende pericoloso sulla destra con azioni fucanti dell'ex Nocentini: la prima volta sul veloce ripartenza dopo un calcio d'angolo, con sgroppata di 60 metri e cross per Francalanci, intercettato alto in due tempi da Salucci. Ancor più pericoloso è il giocatore ospite due minuti dopo quando, rubando palla poco fuori l'area, riesce ad arrivare sul vertice dell'area piccola e, pur ostacolato dal difensore, calcio proprio su Salucci in tutto. Il primo tempo si conclude sullo 0-0 con 24 minuti di gioco effettivo (nel secondo tempo, saranno 26) sui 30 fatti giocare dal direttore di gara: a nulla valgono le segnalazioni da parte di ambo i tecnici in merito ai 35 minuti regolamentari. Niente sostituzioni all'intervallo e squadra di casa subito pericolosa: Amodio, forse complice una spinta, elude la marcatore di Massi e, dopo un dribbling a rientrare, serve Vecchi che controlla di testa e tira di sinistro sul primo palo: palla fuori di poco. Nei primi cinque minuti per il volo Andrade punge la retroguardia del Pontassieve e sulla seconda il tiro finisce alto anche per un rimbalzo irregolare del pallone. Il duello Amodio - Massi è tra i più accessi dell'incontro e l'arbitro sorvola più volte sui reciproci interventi non proprio ortodossi. Al 10' da una pericolosa percussione del laterale Nardini ha origine l'azione caratterizzata dal miglior gesto tecnico della partita: il pallone calciato di prima intenzione a rete da Andrade viene alzato da un difensore e Vecchi, spalle alla porta, arpiona al volo, d'esterno, in mezza rovesciata indirizzando il pallone a lato del settore: impossibile per il pubblico casalingo non gridare al goal e poi ripremere la delusione. Il primo cambio è del Pontassieve: modato a due punte con Innocenti che subentrando a Francalanci va ad affiancare Nocentini; poco dopo il centrale Turilli viene sostituito da Cellai. L'arbitro decide di punire col giallo l'inutile spinta di Amodio sulla propria "ombra" Massi, che poco dopo, nel tentativo di arginare col fisico una azione avvolgente di Vecchi, lo contrasta cominciando fuori area un intervento al limite del regolamento e deviando in angolo: l'arbitro ignora. Al 18' Andrade deposita in rete ma dopo aver superato il centrale ostacolando con le braccia: questo il fischio dell'arbitro. Al 20' l'allenatore casalingo prova a dare più profondità inserendo Alivermini al posto di un esausto Saccardi. L'ennesima progressione sulla destra di Aderio Andrade si conclude con un cross apparentemente oltre misura ma Amodio ne segue la traiettoria a uscire e il suo tentativo di "somboro" viene stoppato col gomito da uno sconosciuto Masi: del calcio di rigore si incarica lo stesso Amodio che realizza con un forte tiro alla destra del portiere. 1-0 al 23' minuto. Immediata e veemente la reazione degli ospiti, per i quali Poggolini va a sostituire Carotti, fare nel primo tempo ma leggermente spentosi nella ripresa. Due minuti e da una bella azione avvolgente del Pontassieve nasce l'occasione del possibile pareggio: penetrazione in dribbling dalla destra, cross teso a mezza altezza e deviazione col braccio del centrale gialloverde Sacchi; la palla arriva a Innocenti che calcia fortissimo alto, anche se probabilmente c'era il rigore. Vecchi lascia per Farulli. A tre minuti dalla fine Alivermini calcia al volo poco a lato del sette dopo una bella azione corale impreziosita da una veronica di Amodio. Ma gli ospiti non demordono e prima Poggolini sfrutta la sua freschezza superando in velocità il suo marcatore ma calciando debolmente tra le braccia di un (nel secondo tempo) inoperoso Salucci e, sull'ultima azione prima del fischio finale capolavoro al massimo una punizione fischiatra per un contrasto aereo sulla tre quarti: il forte tiro di destro di Nocentini viene deviato in barriera dalla testa di Amodio, appena rientrato in campo dopo aver subito un fallo: Salucci, che sul tiro aveva intuito la traiettoria a scavalcare la barriera, nulla può pur provando il tutto. 1-1 e fischio finale di una partita intensa, giocata per lunghi tratti su buoni ritmi e caratterizzata da episodi, tra due squadre che non potranno che essere protagoniste di questo campionato. Calciatori: Olimpia Vecchi e Amodio. Pontassieve Nocentini e Carotti.

Isolotto

Arno Laterina

ISOLOTTO: Arzuffi, Ghignone, Forti, Bartolini, Grassi (43' Moccia), Crippa (47' Mingirli), Masetti (55' Rigacci), Cagagli, Aimonetti (64' Cecchi), Iacob (58' Rosso Florino), Trouche (43' Milla). A disp.: Alaimo. All.: Francesco Sacconi. ARNO LATERINA: Barchielli, Mugnai, Aquilano (72' Bagliolini A.), Iolo, Sensi (43' Bagliolini E.), Tiberi, Arcidaceno (62' Cucciolini), Jentini, Tiozzi (56' Celindini), Mannelli (49' Contarducci), Mulinacci. A disp.: Bisi, Fomaro. All.: Fabio Landi. RETI: 5' e 14' Aimonetti, 10' e 10' 40', 37' Masetti, 38' Mulinacci, 45' Iacob. Una grandissima sinergia tra allenatore e giocatori, la voglia da parte di ciascun ragazzo di non mollare mai anche quando la partita presenta nel suo andamento delle difficoltà, la bellezza di un pubblico che accompagna la squadra con tamburi, cori e striscioni trasformando il "boschi" in una bolgia: Sono queste tre delle tante sfaccettature dell'isolotto di Francesco Sacconi che centra il terzo successo consecutivo in campionato ai danni di un mai domo Arno Laterina ai termini di un incontro bellissimo, con il risultato sempre in bilico e con un'alleanza realizzativa impressionante. Ha vinto un isolotto bravo nell'affondare sempre in profondità grazie ai precisi lanci di Grassi, ai movimenti di Masetti e Aimonetti e alla tecnica di Iacob, bravo a reggere difensivamente grazie alle parate di Arezzo e grazie alle chiusure di Forti, ma bravo soprattutto nell'unione, nel collettivo. Ha perso invece un Arno Laterina a cui vanno dati comunque grandi meriti come quello di non aver mollato mai e di aver cercato sempre di riaprire la partita anche quando in tre occasioni i gialloverde erano sotto di due reti, come quello di aver continuato a cercare sempre il fraseggio manovrato palla a terra ispirato da un Mulinacci che palla al piede è risultato devastante. La squadra di Fabio Landi, lo siamo convinti, continuando su questa scia potrà sicuramente dire la sua in questo difficile campionato. La contesa inizia subito in maniera pimpante con la fase di studio ridotta ai minimi termini. Al primo affondo infatti l'isolotto passa in vantaggio grazie ad Aimonetti che con un bellissimo diagonale di destro trafugge inesorabilmente Barchielli. Gli ospiti cercando di riprendersi dallo svantaggio, iniziano a prendere metri e utilizzano la corsia di sinistra come fascia primaria nelle proprie azioni offensive. Un pareggio che arriva però un po' casualmente al 10' quando un innocuo tiro di alleggerimento di Iolo beffa col suo rimbalzo Arezzo. Come detto l'andamento realizzativo della gara è impressionante e cinque minuti dopo l'isolotto ritorna in vantaggio ancora una volta grazie alla realizzazione di Aimonetti che gira di testa un cross dalla sinistra di Campigini. I ragazzi di casa sfiorano il punto del 3-1 tre giri di lancette più tardi quando la conclusione di Cafaggi imbeccato da Iacob termina a lato. Dopo i fuochi d'artificio della prima parte, la frazione si assopisce per occasioni e reti nella parte centrale in cui l'isolotto con grande grinta cerca di difendere il vantaggio e in cui la Laterina con ordine cerca di venire al pareggio, non creando però grossi pericoli ad Arezzo. Anzi se vogliamo l'occasione migliore è ancora una volta per i locali con una conclusione di Masetti fuori di poco dopo una spizzata di Aimonetti. La ripresa però paradossalmente sarà ancora più bella di un già pregevole primo tempo. Passano infatti due minuti dalla ripresa delle ostilità e l'isolotto trova la terza realizzazione grazie a una grande giocata di Masetti che controlla di testa e di controbollo con il sinistro trafugge ancora una volta Barchielli. Ma gli aereini hanno un carattere di ferro e un minuto più tardi accorrono nuovamente le distanze con Mulinacci che batte con il mancino Arezzo dopo che i locali avevano perso palla in fase di impostazione. La partita adesso è intensa senza esclusione di colpi, con le due squadre che si applicano con grande abnegazione. L'isolotto pensa in primis a difendersi per poi essere pronto a far male in velocità, cosa che puntualmente accade al 45' quando Iacob lanciato benissimo da Forti salta due difensori prima di trafugare Barchielli. Il Laterina non molla, l'isolotto abbassa ulteriormente il baricentro complice anche un po' di stanchezza. Al 51' Bagliolini E. manda a lato da buona posizione, mentre al 54' è strepitoso Arezzo a dire no a tre tentativi in successione di Iolo, ancora Bagliolini E. e Tiozzi. In fase di ripartenza l'isolotto è però micidiale e solo una grande uscita di Barchielli nega la gioia della tripletta ad Aimonetti che aveva ben scambiato con Rosso Fiorillo. A tre minuti dalla fine gli ospiti tornano ancora una volta sotto grazie a un calcio di rigore accordato per fallo di mano di Rigacci e trasformato da Iolo che firma quindi la doppietta personale. Gli ultimi minuti più recupero vengono vissuti in apea da entrambe le squadre, senza che però accada qualcosa di rilevante, conducendo al triplice fischio del direttore di gara che pone fine a uno stupendo spettacolo. Come cantavano i Negrita, "ho imparato a sognare", non svegliate l'isolotto da questo sogno. Calciatori: Aimonetti, Masetti, Forti, Arezzo (Isolotto); Mulinacci, Iolo, Tiberi (Arno Laterina).

Duccio Mazzoni